

Sabato 18 Giugno > Sabato della XI settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)  
(Feria - Verde) 2Cr 24,17-25 Sal 88 Mt 6,24-34: *Non preoccupatevi del domani.*

**I testi storici del Primo Testamento sono sempre molto crudi e narrano senza abbellimenti vicende squallide d'intorbidimento di acque interiori** in varie forme dentro persone a cui di per sé sarebbero state assegnate vocazioni sacre. Parla a noi oggi proprio questa crudezza senza sconti, che cammina comunque lungo le nostre strade, si manifesta negli apparentemente folli che uccidono donne per brutale gelosia o per divergenza di opinioni politiche, sterminano persone di differente fede od orientamento sessuale, picchiano senza pietà avversari di squadra, torturano atrocemente esseri umani e poveri animali, ... insomma *Ioas* sta terribilmente qui e va riconosciuto. Ma la tentazione di *trascurare il Signore e abbandonarlo* è invece molto vicina e interna, ci può accadere ad ogni passo, se non ascoltiamo **Gesù che oggi ci sottolinea soprattutto l'incompatibilità dell'amore verso Dio con quello verso il denaro e ci propone di non preoccuparci per il domani, ancora una volta vivendo liberi e leggeri come gli uccelli del cielo in volo.** Devo semplicemente cercare il regno di Dio e la sua nuova luminosa giustizia: tutto il resto, devo davvero imparare finalmente a crederlo, mi verrà dato in sovrabbondante aggiunta.

La Liturgia di *Sabato 18 Giugno 2016*

=====

**Sabato della XI settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)**

=====

*Grado della Celebrazione: Feria*  
*Colore liturgico: Verde*

### **Antifona d'ingresso**

Ascolta Signore, la mia voce: a te io grido.  
Sei tu il mio aiuto, non respingermi, non abbandonarmi,  
Dio della mia salvezza. (Sal 27,7-9)

### **Colletta**

O Dio, fortezza di chi spera in te,  
ascolta benigno le nostre invocazioni,  
e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo  
senza il tuo aiuto,  
soccorrici con la tua grazia,

perché fedeli ai tuoi comandamenti  
possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (2Cr 24, 17-25)

*Avete ucciso Zaccaria tra il santuario e l'altare.*

Dal secondo libro delle Cronache

Dopo la morte di Ioiadà, i comandanti di Giuda andarono a prostrarsi davanti al re, che allora diede loro ascolto. Costoro trascurarono il tempio del Signore, Dio dei loro padri, per venerare i pali sacri e gli idoli. Per questa loro colpa l'ira di Dio fu su Giuda e su Gerusalemme. Il Signore mandò loro profeti perché li facessero ritornare a lui. Questi testimoniavano contro di loro, ma non furono ascoltati.

Allora lo spirito di Dio investì Zaccaria, figlio del sacerdote Ioiadà, che si alzò in mezzo al popolo e disse: «Dice Dio: "Perché trasgredite i comandi del Signore? Per questo non avete successo; poiché avete abbandonato il Signore, anch'egli vi abbandona"». Ma congiurarono contro di lui e per ordine del re lo lapidarono nel cortile del tempio del Signore. Il re Ioas non si ricordò del favore fattogli da Ioiadà, padre di Zaccaria, ma ne uccise il figlio, che morendo disse: «Il Signore veda e ne chieda conto!».

All'inizio dell'anno successivo salì contro Ioas l'esercito degli Aramei. Essi vennero in Giuda e a Gerusalemme, sterminarono fra il popolo tutti i comandanti e inviarono l'intero bottino al re di Damasco. L'esercito degli Aramei era venuto con pochi uomini, ma il Signore mise nelle loro mani un grande esercito, perché essi avevano abbandonato il Signore, Dio dei loro padri. Essi fecero giustizia di Ioas. Quando furono partiti, lasciandolo gravemente malato, i suoi ministri ordirono una congiura contro di lui, perché aveva versato il sangue del figlio del sacerdote Ioiadà, e lo uccisero nel suo letto. Così egli morì e lo seppellirono nella Città di Davide, ma non nei sepolcri dei re.

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 88)

**Rit: La bontà del Signore dura in eterno.**

Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,  
ho giurato a Davide, mio servo.  
Stabilirò per sempre la tua discendenza,  
di generazione in generazione edificherò il tuo trono.

Gli conserverò sempre il mio amore,  
la mia alleanza gli sarà fedele.  
Stabilirò per sempre la sua discendenza,  
il suo trono come i giorni del cielo.

Se i suoi figli abbandoneranno la mia legge  
e non seguiranno i miei decreti,  
se violeranno i miei statuti  
e non osserveranno i miei comandi.

Punirò con la verga la loro ribellione  
e con flagelli la loro colpa.  
Ma non annullerò il mio amore  
e alla mia fedeltà non verrò mai meno.

### **Canto al Vangelo** (2Cor 8,9)

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo, da ricco che era, si è fatto povero per voi,  
perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.  
Alleluia.

### **VANGELO** (Mt 6,24-34)

*Non preoccupatevi del domani.*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza.

Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può

allungare anche di poco la propria vita?

E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede?

Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno.

Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Fratelli, mediante il battesimo il Padre ci ha accolti nel suo grande disegno di salvezza. Supplichamolo perché ci aiuti a vivere ogni giorno confidando nella sua provvidenza, dicendo:  
Signore, aumenta la nostra fede.

Per il popolo di Dio, perché riconfermi il suo rifiuto agli idoli del denaro e del potere e mantenga viva la coscienza di essere chiamato alla santità. Preghiamo:

Per le autorità civili e i potenti del mondo, perché la ricerca del bene dell'uomo li spinga a realizzare una distribuzione più equa delle risorse. Preghiamo:

Per i poveri e i sofferenti, perché la memoria di Cristo, provvidenza di Dio, li aiuti a vivere le difficoltà quotidiane fiduciosi della benevolenza divina. Preghiamo:

Per i genitori e gli educatori, perché infondano nelle giovani generazioni il distacco dalle cose materiali e la volontà di possedere i beni spirituali. Preghiamo:

Per noi cristiani, perché vinciamo la continua tentazione del compromesso che il mondo ci propone, per servire in tutto Colui che è morto per i nostri peccati. Preghiamo:

Per chi si vive ancora autocentrato.

Per i disoccupati del nostro quartiere.

Padre buono, che nell'eucaristia ci offri come cibo quotidiano il corpo del tuo unico Figlio, donaci di testimoniare nella carità la tua provvidenza per ogni uomo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita. (Sal 27,4)

Oppure:

Dice il Signore: "Padre Santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi". (Gv 17,11)

### **Preghiera dopo la comunione**

Signore, la partecipazione a questo sacramento, segno della nostra unione con te, edifichi la tua Chiesa nell'unità e nella pace. Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Che Cristo non abbia esitato a porre (anche se solo verbalmente) Dio e il denaro uno di fianco all'altro, questo ci sbalordisce. Eppure il Denaro (con la D maiuscola) è troppo spesso venerato come un Dio. Lo si cerca, se ne è sedotti, stregati, lo si adula, lo si adora, per esso si uccide, si fa la guerra e non ci si ferma se non ci conviene, ci si vende per esso. E Cristo ci chiede di scegliere tra lui e il denaro. Alcuni seguono Cristo, altri il denaro, ed altri immaginano che, per non perdere nulla, potranno servire tutti e due nello stesso tempo. Ma Cristo è categorico: "Non potete servire Dio e il denaro".*

*Ciò mi ricorda un gruppo di universitari libanesi in visita ad un vecchio saggio sulla montagna, pacifico e felice nella sua evidente povertà.*

*"Parlaci del denaro", chiedono i giovani.*

*Il saggio sorride e dice: "Guardate attraverso il vetro della mia finestra. Che cosa vedete?".*

*"Il cielo, il sole, la montagna, gli alberi, la gente che passa...".*

*Il saggio, allora, tende loro, un piccolo specchio e dice: "Guardate in questo specchio. Che cosa vedete?".*

*"I nostri volti, evidentemente", rispondono i giovani, meravigliati.*

*Il saggio riprende lo specchio, vi toglie la lamina d'argento e lo porge di nuovo ai suoi visitatori.*

*"Ed ora, che cosa vedete?".*

*"Questo specchio non è che un vetro, dicono, non ci si vede più, ma si vedono gli altri".*

*Credo che abbiate capito come loro hanno capito.*